

L'educazione cristiana alla vita affettiva
giovanile e familiare

Sfida della formazione umana e integrale

Rosine Byll-Cataria A.

**L'EDUCAZIONE CRISTIANA
ALLA VITA AFFETTIVA
GIOVANILE E FAMILIARE**

Sfida della formazione umana e integrale

Saggio

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Rosine Byll-Cataria A.
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questo mio lavoro a tutti coloro
che si occupano della pastorale giovanile e familiare.
In speciale modo sia alle famiglie che si occupano
dell'educazione alla promozione alla vita
'Dono prezioso di Dio', che alle case di formazione
alla vita dei seminaristi e degli istituti alla vita religiosa.”*

Prefazione

“L'uomo a differenza degli animali e degli altri esseri viventi possiede una peculiarità: quella di essere educato affinché la sua umanità possa prosperare. Non c'è uomo se non attraverso un'educazione che lo fa crescere¹”.

E che sia guidato a vivere “Bene” la sua propria esistenza terrena in attesa della vita Eterna.

Questa affermazione del Cardinale Paul Poupard rivela l'importanza dell'educazione per l'avvento del pieno essere umano in ogni bambino e giovane. Come dice Georges Blanquière, la nascita di un bambino è solo un inizio. Deve ancora essere generato nel mondo degli uomini e nel mondo di Dio.²

¹ P. POUPARD (Card), *Ce pape est un don de Dieu*, Plon-Mame, Paris 2001, p. 72.

² Cf. G. BLANQUIERE, *Femme selon le cœur de Dieu*, Saint-Paul, Versailles 1999, p. 35.

Se l'inserimento nel mondo degli uomini richiede il dono dell'umanità e quello dell'insieme di valori che consentono ai bambini e ai giovani di partecipare alla vita sociale, il mondo di Dio implica il suo potenziamento nell'esperienza spirituale affinché diventino amici di Dio. Da questo insieme sinfonico emergono i vari suoni di un'educazione completa: formazione umana, morale, sociale, psicologica, tecnica, affettiva e spirituale. Ogni bambino ed ogni giovane ha bisogno di un'educazione affettiva, familiare e spirituale per essere un umano tra gli umani e un vero figlio di Dio.

Ma la domanda posta da Suor Rosine Byll-Cataria nel presente scritto è sapere qual è l'identità del soggetto sociale in grado di assumere questo requisito nella vita del bambino e del giovane. Non vi è dubbio che la prima responsabilità principale spetti alla famiglia.

Il Papa Benedetto XVI lo testimonia quando dichiara:

“La famiglia è il santuario della vita e una cellula vitale della società e della Chiesa. È in essa che si plasma il volto di un popolo, è qui che i suoi membri acquisiscono gli insegnamenti fondamentali; Essi imparano ad amare in quanto sono amati gratuitamente; imparano il rispetto di ogni altra persona in quanto sono rispettati; im-

parano a conoscere il volto di Dio in quanto ne ricevono la prima rivelazione da un padre e da una madre pieni di attenzione amorevoli".³

Se questo è ovvio, tuttavia, non lo è abbastanza nel nostro tempo, in cui il bambino e i giovani di tutto il mondo ricevono sollecitazioni per il disorientamento. Si richiede una collaborazione educativa che coinvolga tutti gli ambienti vitali in una sinfonia d'azione: la scuola, l'università, i circoli professionali, la società e la parrocchia. Come dice un proverbio africano: *è una coppia che genera un bambino. Ma la sua educazione appartiene a tutto il villaggio*. Per raggiungere questo obiettivo, l'educatore stesso deve essere il primo ad essere addestrato. Diamo all'altro solo ciò che abbiamo ricevuto noi stessi.

Questo è il motivo per cui suor Rosine ricorda l'urgenza e la priorità della formazione dei formatori e educatori. Se questa emergenza riguarda tutti, deve essere oggetto di particolare preoccupazione nella Chiesa cattolica al fine di ottenere un bellissimo gruppo di agenti e operatori pastorali in grado di rafforzare, sostenere, e dare la vitalità alla cura pastorale della famiglia

³ BENOÎT XVI, *Exhort. Post. Syn. Africae munus*, n° 42.

e dell'educazione cristiana affettiva dei giovani in un mondo che ne ha tanto bisogno.

Grazie a suor Rosine per averci ricordato tutte queste esigenze in un testo facile e profondo scritto con cuore e impegno.

Invito il lettore a trovare le sue delizie e le attuali esigenze educative cristiane alla vita affettiva. Viva l'educazione dell'infanzia e i giovani, viva la famiglia.

A Tutti, invio La Mia Benedizione:

S. Ecc. Mons. Francois G. Gnonhossou (Sma)
Vescovo della Diocesi di Dassa-Zoumé, Benin.

Incaricato della Pastorale dei Giovani e della
Famiglia.

Introduzione

“Canterò senza fine le grazie del Signore.”

(Salmo 89)

La vita di ogni essere umano è un dono prezioso di Dio. Siamo stati creati da Dio: *“Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò” (Gn. 1, 27).*

Come insegnava anche Sua Santità il Papa San Giovanni Paolo II nella sua catechesi del mercoledì: *“Uomo e la donna, creati con uguale dignità di persone come unità di spirito e di corpo, si diversificano per la loro struttura psicofisiologica. L'essere umano porta infatti il contrassegno della mascolinità e quello della femminilità”. Andando più avanti sottolineava che: “...Così dunque la verità rivelata circa l'uomo, che nella creazione stato fatto a immagine e somiglianza di Dio, contiene non soltanto tutto ciò che in lui è 'humanum', e perciò essenziale alla*

sua umanità, ma potenzialmente anche ciò che è 'divinum', e perciò gratuito, contiene cioè anche ciò che Dio – Padre, Figlio e Spirito Santo – ha di fatto previsto per l'uomo come dimensione soprannaturale della sua esistenza, senza di cui l'uomo non può raggiungere tutta la pienezza destinatagli dal Creatore” (Giovanni Paolo II, Udienza Generale, 23 aprile 1986, n. 1; 11).

La nostra vita, dunque, non appartiene a noi stessi, ma appartiene all'autore della vita, che è il “Dio creatore dell'umanità”, che ha sempre voluto una vita sana e la salvezza della nostra anima.

Alla luce di quanto detto sopra, oggi si constata che l'umanità sta pian piano perdendo i valori autentici della vita cristiana. Valori che la Sacra Scrittura ci insegna per arrivare giorno dopo giorno alla nostra Santificazione ed alla nostra Salvezza.

In altri termini, l'umanità è sotto l'azione dello spirito maligno, in cui ci sono tante ideologie nascenti e che pian piano stanno divenendo il modello del loro stile di vita. Fra tutta l'umanità intera, i giovani e le famiglie “allargate”, a mio parere, necessitano sia di un sostegno che di una risposta alle loro inquietudini.

Ecco perché ho scelto di trattare questo argomento dell'educazione cristiana alla vita af-